



COMUNE DI CUTROFIANO
Provincia di L E C C E



REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 04-12-2014



PRINCIPI GENERALI

Il presente Regolamento disciplina l'istituzione, le competenze, la composizione ed il funzionamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi del comune di Cutrofiano . (di seguito denominato CCR) come organismo di educazione delle nuove generazioni alla democrazia, alla partecipazione e all'impegno nella comunità di vita nonché come strumento utile agli adulti per conoscere ed approfondire il punto di vista dei ragazzi sulla scuola, sul nostro paese e sui programmi di sviluppo che riguardano il territorio.

Il Regolamento si ispira alla "Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza", approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (ONU), a New York, il 20 novembre 1989 e ratificata con Legge 27 maggio 1991, n. 176, con la quale gli Stati membri si impegnano a promuovere i diritti dell'Infanzia e alla Legge 28 agosto 1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza".

Art. 1 FINALITA'

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi ha finalità e competenze proprie, quindi una sua specificità rispetto al Consiglio Comunale degli adulti, rimanendo un'esperienza positiva e al di fuori di ogni riferimento ai partiti o ai movimenti politici, garantendo la possibilità ai ragazzi e alle ragazze di sentirsi "cittadini protagonisti".

Obiettivi del C.C.R. sono:

1. educare i ragazzi/e alla rappresentanza democratica, alla partecipazione ed all'impegno civico;
2. contribuire ad approfondire la conoscenza che i ragazzi/e hanno della propria città;
3. far conoscere ai ragazzi/e il funzionamento della macchina comunale, attraverso un rapporto diretta con essa;
4. far vivere ai ragazzi/e un'esperienza educativa che li renda protagonisti della vita democratica del territorio;
5. garantire occasioni in cui trovino espressione e considerazione le idee dei ragazzi/e, offrendo agli amministratori l'opportunità di conoscere il loro punto di vista sulla vita dei giovani in città;
6. proporre idee e/o predisporre progetti utili per la comunità, da approvare e sottoporre all'Amministrazione Comunale, con l'impegno a seguirne l'iter di realizzazione;
7. diffondere una cultura della solidarietà intesa come valore di cittadinanza e promuovere la conoscenza degli obiettivi e delle finalità della cooperazione;
8. promuovere una cultura della legalità intesa anche come rispetto per l'ambiente e per i beni comuni della città.

Art. 2

DURATA, FUNZIONI E COMPETENZE

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi dura in carica due anni.

Il C.C.R. svolge le proprie funzioni in modo libero e autonomo: la sua organizzazione e le modalità di elezione sono disciplinate dal presente regolamento.

Il C.C.R. ha funzioni propositive e consultive che riguardano il mondo giovanile e, più in generale, i diritti dei minori. Rappresenta le varie esigenze ed istanze che provengono dal mondo dei ragazzi e della scuola e/o i problemi della città, mediante proposte e richieste concrete e ben organizzate.

Promuove iniziative di solidarietà a livello locale, nazionale ed internazionale.

In particolare, il C.C.R. può deliberare in via consultiva nelle seguenti materie:

- ambiente e verde pubblico;
- gioco-sport, tempo libero, cultura e spettacolo;
- legalità e tematiche legate al sociale;
- pubblica istruzione;
- rapporti con l'UNICEF e con altre associazioni che si occupano dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Le deliberazioni del C.C.R. devono essere tenute in considerazione dall'Amministrazione Comunale, pur non essendo per essa vincolanti.

Il C.C.R. potrà richiedere al Sindaco del Comune di Cutrofiano di sottoporre al Consiglio Comunale degli adulti un preciso argomento per la relativa discussione.

Art. 3

I soggetti del C.C.R.

Sono chiamati a rappresentare il Consiglio Comunale dei Ragazzi:

- a) il Sindaco;
- b) la Giunta
- c) il Consiglio Comunale;

Sono chiamati a coadiuvare il C.C.R.:

- d) il personale comunale, facente parte o dell'ufficio Elettorale o del segretariato sociale;
- e) il Dirigente Scolastico, che curerà, in collaborazione con un suo delegato, la formazione delle liste;
- f) gli insegnanti che intenderanno partecipare all'iniziativa, e precedentemente individuati, i quali assicureranno ai bambini ed agli adolescenti spazi da dedicare, durante l'attività didattica, al confronto ed all'informazione;

- g) le famiglie , che dovranno supportare i bambini e gli adolescenti, non mediante condizionamenti di alcuna sorte, ma mediante la partecipazione attiva alle attività che il Consiglio dovrà in seguito svolgere;
- h) gli amministratori del Comune, in persona del Sindaco p.t. e dell'assessore alla pubblica Istruzione p.t. che, a conclusione di ogni C.C.R., dovranno raccogliere le idee e le istanze dei ragazzi, già verbalizzate durante il Consiglio, e valutarne la loro realizzazione.

Art. 4

COLLABORAZIONE TRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE E COMUNE

Il funzionamento del C.C.R. prevede una fattiva collaborazione tra Istituzioni Scolastiche e Comune.

Le Istituzioni Scolastiche provvedono a:

1. inserire il C.C.R. nel Piano dell'Offerta Formativa;
2. individuare i docenti referenti del C.C.R. comunicandoli all'Ufficio comunale di competenza;
3. fornire gli indirizzi e-mail istituzionali e relativi recapiti telefonici;
4. istituire entro il 10 ottobre di ogni biennio un Ufficio Elettorale Centrale formato dai docenti referenti che provvede a:
 - a. compilare le liste dei candidati Consiglieri al C.C.R.
 - b. redigere il verbale generale dei risultati elettorali;
 - c. compilare la lista degli eletti al C.C.R.
 - d. trasmettere al Sindaco e ai Dirigenti Scolastici la composizione del nuovo C.C.R.

Il Comune provvede a:

- a. sostenere tutte le attività del C.C.R., impegnandosi a destinarvi un budget annuale;
- b. individuare come Sede del C.C.R. la Sala Consiliare del Comune e/o uno spazio all'interno della Scuola;
- c. individuare presso la Sede Comunale uno spazio da assegnare al C.C.R. per incontri, riunioni, ecc.;
- d. individuare il referente del C.C.R. dell'Ente nella persona dell'Assessore alla Pubblica Istruzione;
- e. diffondere, attraverso i mezzi di informazione a disposizione dell'Ente, tutte le attività e i lavori del C.C.R.;
- f. pubblicare gli atti deliberativi e i verbali del C.C.R. sul sito internet istituzionale dell'Ente;
- g. realizzare uno spazio del C.C.R. nel sito internet istituzionale dell'Ente;
- h. conservare verbali e atti inerenti le attività del C.C.R..

Art. 5

ELETTORATO ATTIVO E PASSIVO

Il Corpo elettorale (elettorato attivo) è costituito da tutti i ragazzi/e frequentanti dalla quarta classe della Scuola Primaria al terzo anno della Scuola Secondaria di I Grado.

L'elettorato passivo (gli eleggibili) è costituito dai ragazzi/e frequentanti dalla quarta classe della Scuola Primaria al terzo anno della Scuola Secondaria di I Grado.

La scuola, nella persona del Dirigente o suo referente disciplinerà, al proprio interno in modo autonomo, le modalità per favorire il confronto tra "eletti ed elettori" nell'ambito del proprio "collegio", attraverso "audizioni" o "dibattiti" nelle forme e sedi che si riterranno più compatibili con l'attività didattica.

Art. 6

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO

Il Consiglio è costituito da 12 consiglieri e dal Sindaco che lo presiede.

Le decisioni del Consiglio sono deliberate con il voto favorevole di almeno sette membri dello stesso.

Art.7

ORGANIZZAZIONE, FUNZIONAMENTO E MODALITA' DI ELEZIONE

1. Sarà eletto Sindaco il candidato a tale carica che avrà riportato il maggior numero di voti. Ogni candidato Sindaco sarà collegato ad una lista di candidati consiglieri, costituita da almeno 9 ragazzi e non più di 12.
2. I primi 8 consiglieri, i più suffragati, della lista collegata al Sindaco vincente, saranno eletti consiglieri
3. Gli altri 4 Consiglieri saranno scelti , prioritariamente tra i Candidati Sindaci non eletti e successivamente tra i Consiglieri delle liste non vincenti che avranno riportato più preferenze personali.
4. In caso di parità di preferenze si effettuerà un sorteggio pubblico.
5. Gli elettori possono votare solo un candidato Sindaco , oppure indicare il Sindaco e un candidato consigliere collegato.
6. Le liste , almeno 2, vanno presentate all'Ufficio Elettorale Comunale entro il decimo giorno precedente le elezioni.
La dichiarazione di presentazione delle liste di candidati deve essere sottoscritta da almeno 15 ragazzi elettori.
Ogni ragazzo elettore può sottoscrivere solo una lista.
Il giorno, l'orario e la sede delle elezioni saranno stabilite dalla Scuola.

Ogni lista deve essere riconoscibile da un nome e da un simbolo e deve essere costituita da un candidato Sindaco e da almeno 9 consiglieri .

7. Il numero dei candidati consiglieri deve essere egualmente ripartito tra i due sessi.

Art.8

SINDACO DEI RAGAZZI

La proclamazione degli eletti è effettuata dal Sindaco del Comune di Cutrofiano che comunica il risultato al Consiglio Comunale.

Il Sindaco convoca la prima seduta del Consiglio Comunale dei Ragazzi entro quindici giorni dalle elezioni.

Il Sindaco dei Ragazzi nel momento dell'insediamento, presta formale promessa nelle mani del Sindaco del Comune di Cutrofiano, che gli consegna la fascia da indossare nelle cerimonie ufficiali, pronunciando la seguente formula: *“ Io, Sindaco dei Ragazzi di Cutrofiano, prometto davanti ai cittadini, ragazzi e adulti, di svolgere con impegno, lealtà e sincerità il mio dovere”*.

Nella stessa seduta il Consiglio elegge il Vicesindaco.

Il Sindaco dei Ragazzi nomina, tra i Consiglieri eletti, la Giunta Comunale dei Ragazzi, composta dallo stesso Sindaco e da n. 5 Assessori, compreso il Vice Sindaco come sopra individuato.

Il Sindaco dei Ragazzi, nel corso della seconda seduta del C.C.R., da tenersi entro trenta giorni dalla prima, presenta la Giunta ed il programma che intende attuare.

Il mandato di Sindaco e di Assessore non prevede ricompense.

Il Sindaco dei Ragazzi rappresenta in tutte le sedi il C.C.R., lo presiede, lo convoca di sua iniziativa o su formale richiesta del Sindaco del Comune di Cutrofiano o di un quinto dei componenti del C.C.R. Egli convoca e presiede, altresì, la Giunta, che si riunisce, ordinariamente all'interno della Scuola o in un locale messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale, per discutere e proporre gli argomenti da sottoporre all'attenzione e al dibattito del C.C.R.

Il Sindaco dei Ragazzi mantiene, in particolare attraverso il Gruppo di tutoraggio, uno stretto collegamento con il Sindaco e con l'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Cutrofiano al fine di approfondire la conoscenza della gestione comunale, così come gli Assessori e gli altri Consiglieri Comunali dei Ragazzi collaborano con gli Assessori comunali nelle varie materie di competenza a loro delegate.

Art. 9

FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi viene convocato dal Sindaco dei Ragazzi che lo presiede e che, in accordo con il Gruppo di tutoraggio, fissa data, orario, luogo della convocazione ed ordine del giorno.

Il C.C.R., le cui sedute sono pubbliche, si riunisce in orario extrascolastico almeno tre volte per anno scolastico, alla presenza del Sindaco e/o dell'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Cutrofiano, dei docenti referenti e/o del Dirigente Scolastico e del referente del Comune.

L'O.d.G. del C.C.R. dovrà pervenire agli interessati almeno 5 giorni prima della seduta, a cura del referente del Comune o del Dirigente Scolastico.

Le sedute del C.C.R. sono considerate valide se è presente il 50% dei Consiglieri Comunali, senza computare il Sindaco.

Il C.C.R., presieduto dal Sindaco dei Ragazzi, o in sua assenza dal Vice Sindaco, delibera a maggioranza dei presenti e per alzata di mano.

Le deliberazioni assunte dal C.C.R., sotto forma di proposte o pareri, sono verbalizzate da un docente referente, con funzioni di Segretario, nominato di volta in volta. Le deliberazioni ed i verbali della seduta, sottoscritti dal Sindaco dei Ragazzi e dal Segretario, saranno inviati per e-mail, a cura del referente del Comune, all'Amministrazione Comunale, ai Consiglieri Comunali dei Ragazzi ed al Gruppo di tutoraggio.

Art. 10

MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

Eventuali modifiche e/o integrazioni del presente Regolamento sono di competenza del Consiglio Comunale degli Adulti e potranno essere proposte dal Consiglio Comunale dei Ragazzi con il voto favorevole della maggioranza dei componenti.

Art. 11

ENTRATA IN VIGORE E DIFFUSIONE

Il presente Regolamento entra in vigore con l'esecutività della deliberazione con la quale viene approvato.

Esso viene diffuso inviandolo, in copia, presso Istituzioni Scolastiche presenti sul territorio e pubblicandolo sul sito internet istituzionale del Comune di Cutrofiano.